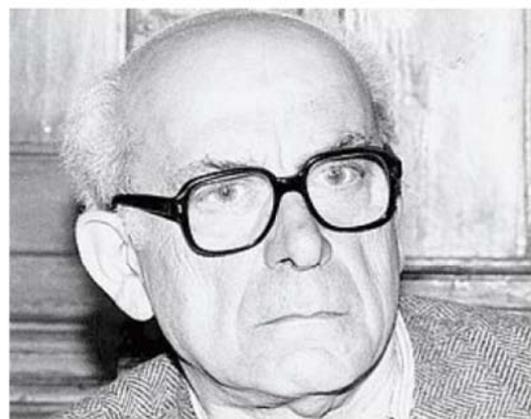


Donate 100 opere di Brusaglia al Museo

Le incisioni andranno ad arricchire le collezioni del Palazzo Ducale di Urbania

— URBANIA —

IL MUSEO civico del Palazzo Ducale di Urbania si arricchisce di cento incisioni di Renato Brusaglia, che vanno ad aggiungersi alle prestigiose collezioni già presenti. È stata la signora Rina, moglie del grande artista urbinato scomparso nel 1999, a donare al museo durante le opere del marito. La donazione consta di opere di vario formato che risalgono al periodo che va dalla fine degli anni '40 fino ai '90, un dono molto importante, che arricchisce il patrimonio artistico urbinato e che nell'autunno sarà in mostra nelle sale. «Ringrazio la signora Brusaglia da parte di tutta la comunità per la fiducia che nutre e rinnova nei confronti delle nostre istituzioni culturali — ha commentato Alice Lombardelli, vicesindaco e assessore alla cultura della città —. Le acquaforti di Brusaglia godono di un notevole successo nazionale e hanno reso grande la scuola e la tradizione incisoria urbinata ed eterne la nostra luce, le nostre colline, il nostro territorio». Renato Brusaglia nacque ad Urbino nel 1921 e nel dopo guerra divenne insegnante all'Istituto d'Arte Scuola del Libro e direttore dell'Accademia delle Belle Arti. Proprio in questo suo periodo urbinato, ispirato dalle poesie dell'amico e concittadino Paolo Volponi, Brusaglia riportò nelle sue opere la natura, i panorami delle colline dell'entroterra e della campagna urbinata che caratterizzavano i suoi studi sullo spazio. Le opere di Brusaglia, ricordato tra i grandi maestri



MAESTRO
Sopra le sale che ospiteranno una mostra nel prossimo autunno. Qui a fianco l'artista urbinato Renato Brusaglia scomparso nel 1999

italiani nella tecnica dell'acquaforte, saranno presto esposte a Palazzo Ducale. Anche Feliciano Paoli, direttore del museo, esprime grande soddisfazione per la dona-

zione: «Brusaglia rientra nel novero di quei grandissimi artisti della cerchia della Scuola del Libro che molto hanno lasciato al territorio, oltre che come opere

anche come eredità culturale. La scelta del museo civico urbinato come scrigno per custodire le sue opere ci fa grandissimo onore. Questo dono a tutta la città suggella una grande amicizia tra Urbania e l'artista, che molto tempo passava dalle nostre parti in compagnia del maestro Vittorio Giampaoli. Negli anni del dopoguerra poteva capitare di trovarlo immerso nel verde delle nostre campagne a ritrarre i paesaggi o lo scorrere del fiume. Già nel 1990 ospitammo una mostra di Brusaglia che ebbe un grande riscontro. Le cento opere donate verranno esposte in anteprima al pubblico in autunno all'interno della rassegna Contemporaneo. Sarà una grande occasione per tutti i urbinati e non solo per riscoprire le opere di questo grande maestro».

Andrea Angelini